



1 miliardo di Euro
Raccolta complessiva dei giochi
a base ippica nel 2012

48 milioni di Euro
Il prelievo erariale nel 2012.
Anche per il 2013, si ipotizza trend analogo
a indicazione del valore economico
del comparto ippico

«Quello dell'ippica è un argomento molto complesso, dove non possiamo nascondersi che sono state fatte scelte, anche politiche, che si sono rivelate poco efficaci, quando non del tutto sbagliate. La crisi del comparto e le tante difficoltà subite dalle migliaia di lavoratori che ruotano attorno a questo mondo sono il risultato di tutto ciò. Penso però che, dopo le difficoltà patite dal settore ippico a partire dal 2012, i tempi siano maturi per una nuova stagione di collaborazione con la FISE e con il mondo del cavallo da sella, favorendo anche i progetti e le iniziative di carattere amatoriale per un sempre maggiore coinvolgimento di chi per passione ed a mero livello dilettantistico si avvicina alle diverse discipline sportive legate al mondo del cavallo. Dobbiamo saper valorizzare l'alta professionalità e competenza degli addestratori italiani nell'avviare anche all'attività agonistica i cavalli "made in Italy"».

La parola d'ordine per l'ippica è cambiamento

Il mondo dell'ippica sta attraversando un periodo drammatico di crisi. Le colpe vanno ascritte sia agli operatori del settore (allevavano in troppi, grazie a finanziamenti a pioggia) sia alle

istituzioni (che non hanno saputo gestire la situazione e non hanno mantenuto tante promesse). La crisi c'è ed è inutile negarlo, però c'è molta fiducia in lei. Quali sono i suoi programmi per cercare di uscire da questa situazione?

«La parola d'ordine per l'ippica è cambiamento. Dobbiamo invertire la rotta, che ha visto negli ultimi anni un declino che ha messo a rischio la stessa sopravvivenza del settore. Per farlo però bisogna anche pensare, che con la crisi economica che affrontiamo, non si potrà più contare sull'assistenzialismo di Stato, sui fondi a pioggia. Come ho detto, nell'ultimo decennio gli interventi per l'ippica troppo spesso non sono stati orientati verso politiche concorrenziali, ma si sono basati su piani di intervento, che si fondavano sulla cospicua disponibilità di risorse pubbliche per il settore che consentivano un po' a tutti gli operatori di sopravvivere senza necessità di innovarsi e ristrutturarsi. Il drammatico taglio di risorse imposto al settore nel 2011 e i problemi nei pagamenti del 2012 hanno fatto piombare l'ippica in crisi e spiazzato gli operatori più deboli, mettendo in difficoltà migliaia di incolpevoli lavoratori. In questi mesi mi sono battuta affinché per avere la certezza triennale delle risorse a disposizione, abbiamo avviato un'operazione di gestione più oculata delle stesse e

ottenuto anche ulteriori fondi per circa 50 milioni di euro, che questo Governo ha messo a disposizione del settore per pagare i debiti del 2012. Tutto questo ci consente di guardare al 2014 con fiducia. Gran parte del debito 2012 verrà pagato quest'anno, quindi con forte anticipo rispetto ai tempi previsti. Se poi il Parlamento riuscirà rapidamente a fare sintesi delle diverse proposte di riordino del settore all'esame, credo che vi siano tutti i segnali per sperare nella ripresa già a partire dal 2014».

**In arrivo
50 milioni di euro
per i debiti del 2012**

La crisi economica globale ha dato vita a risvolti drammatici anche per i cavalli: cavalli abban-

donati, inviati in macelli più o meno clandestini in Italia e all'estero (Albania e Romania soprattutto) e recente è lo scandalo mondiale della carne di cavallo in alimenti che non avrebbero dovuto contenerla. Pensa di poter fare qualcosa (magari in collaborazione con altri Ministeri e il N.A.S. dei Carabinieri)?

«Non possiamo utilizzare la crisi economica nemmeno lontanamente come giustificazione per uno scandalo orribile come quello della carne di cavallo. Non sta a me fare indagini e dare sentenze, ma è evidente che questo è un disegno criminale, che getta ombre inquietanti sulla provenienza delle carni, sui maltrattamenti subiti dagli animali e sulla mancanza di scrupoli di chi è a vario titolo coinvolto. Sono episodi come questi che minano ancor di più la fiducia dei

consumatori, che invece è fondamentale, ancor più oggi che i consumi calano. Il contrasto alle frodi alimentari ci vede impegnati ogni giorno, nella tutela del Made in Italy, dei produttori onesti e soprattutto della salute dei consumatori. È anche grazie al lavoro costante degli organismi di controllo che riusciamo a scoprire scandali orribili come questo che, anche quando non sono pericolosi per la salute, minano la fiducia del mercato. È una priorità assoluta del nostro Governo far sì che il valore della legalità si imponga su tutti i fronti. Per questo continueremo a lavorare senza sosta».

Un'ultima ma importantissima (per noi di Cavallo Magazine) domanda: lei mangia carne di cavallo?

«No».

Ulrich Kasselmann & Paul Schockemöhle present

34. PERFORMANCE SALES INTERNATIONAL

7.-8. Dicembre 2013 · Ankum · Germania

*Cerchi
un cavallo
straordinario?*

*Affidati alla
nostra esperienza
di oltre 40 anni.*

Vendita privata dei migliori giovani cavalli prodotti dal nostro allevamento.

<p>DRESSAGE HORSES: Ulrich Kasselmann Am Borgberg 3 49170 Hagen a.T.W. · Germania Tel.: +49 54 01-89 200 Contatto: Ulrich Kasselmann e Dr. Ulf Möller email: info@psi-sporthorses.de</p>	<p>SHOW JUMPERS: Paul Schockemöhle Münsterlandstr. 51 49439 Mühlen · Germania Tel.: +49 54 92-96 00 Contatto: Paul Schockemöhle e Joseph Klaphake email: info@schockemoehle.com</p>	<p>INFORMAZIONI · CATALOGHI · VIDEO PRENOTAZIONE: P.S.I. · Am Borgberg 3 49170 Hagen a.T.W. · Germania Tel.: +49 54 01-89 200 email: info@psi-sporthorses.de</p>
---	--	---

www.psi-sporthorses.de